

— Archivio —
Bice Lazzari

Bice Lazzari

VENICE 1900 - ROME 1981

Tutto ciò che si muove nello spazio è misura e poesia.
La pittura cerca in segni e colore il ritmo di queste due forze
aiutandone la fusione.
Roma, 1967

*Everything that moves in space is measurement and poetry.
Painting searches in signs and color for the rhythm of these two
forces, aiding their fusion.
Rome, 1967*

FIGURATIVE ART
PORTRAITS, STILL LIVES AND LANDSCAPES

La musica ha suoni che aprono mondi senza segni riconoscibili...
Anche la pittura ha arresti misteriosi e infiniti
mondi da portare alla conoscenza. Teso è lo spirito nella
prepotente urgenza di dar vita a oscure forze che agiscono
per una inesauribile ricerca della verità. La verità di un uomo
di fronte alla vita che non può avere da dire che un'unica
verità, la sua.
Venezia, 1929

*Music has sounds that open worlds with no recognizable signs...
Painting also has mysterious halts and endless worlds to bring
to our awareness. The spirit is tense in the overbearing urgency
to give life to obscure forces that act for an inexhaustible quest
for the truth. The truth of a man face to face with life, who can
only have one truth to tell, his own.
Venice, 1929*



Autoritratto/Self Portrait • 1929 • Oil on cardboard • 72x50 cm



APPLIED ARTS

CARPETS, TAPESTRIES, TILES, PILLOWS AND INDUSTRIAL DRAWINGS

Vorrei
esser una foglia
vorrei
che il vento generoso
mi lasciasse
su un prato
vorrei
che l'erba sottile
mi avvolgesse
come
una verde selva
di sogni.
Venezia, 1927

*I would like
to be a leaf
I would like
the generous wind
to leave me
on a lawn
I would like
thin grass
to be all around me
like
a green forest
of dreams.
Venice, 1927*

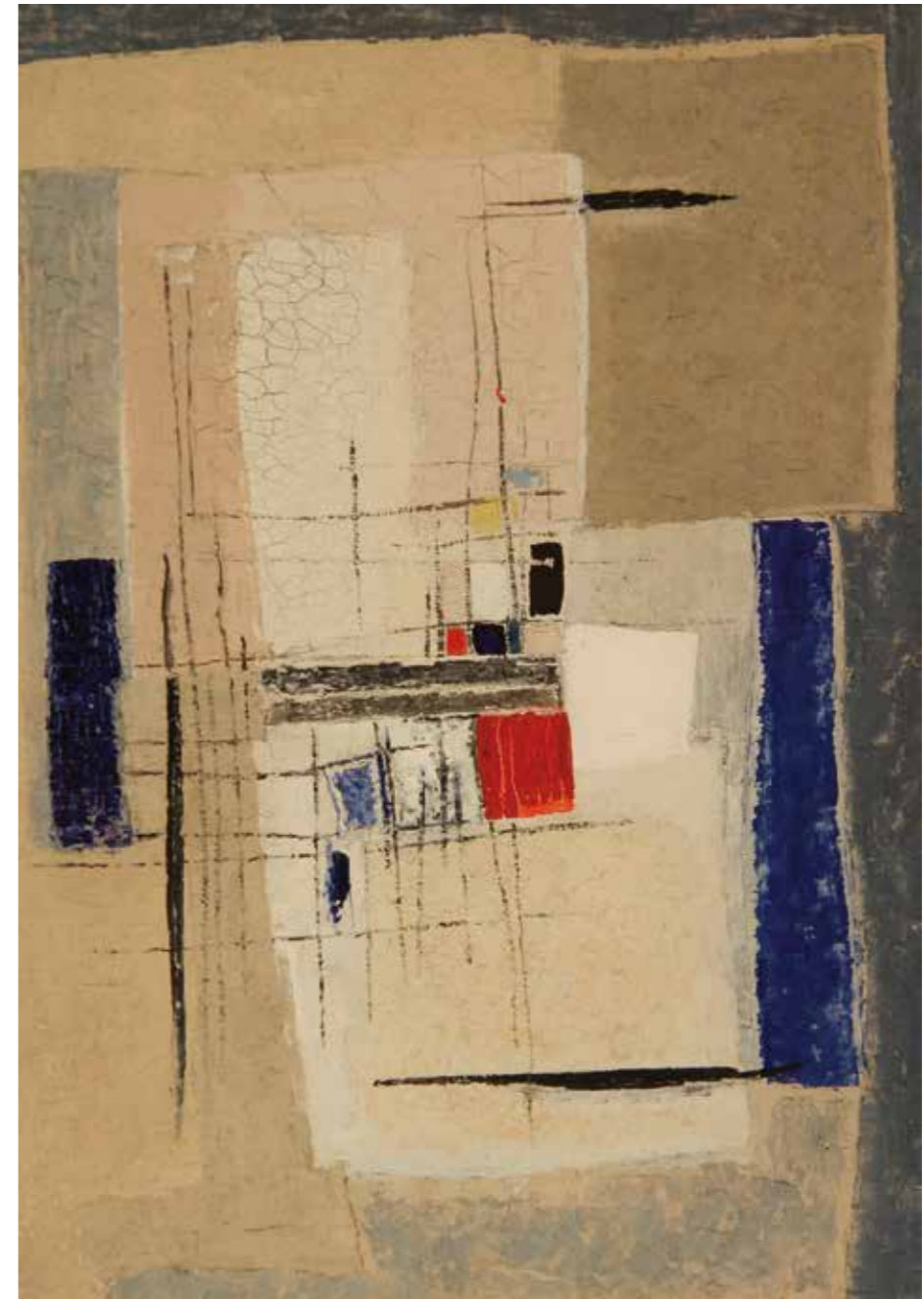


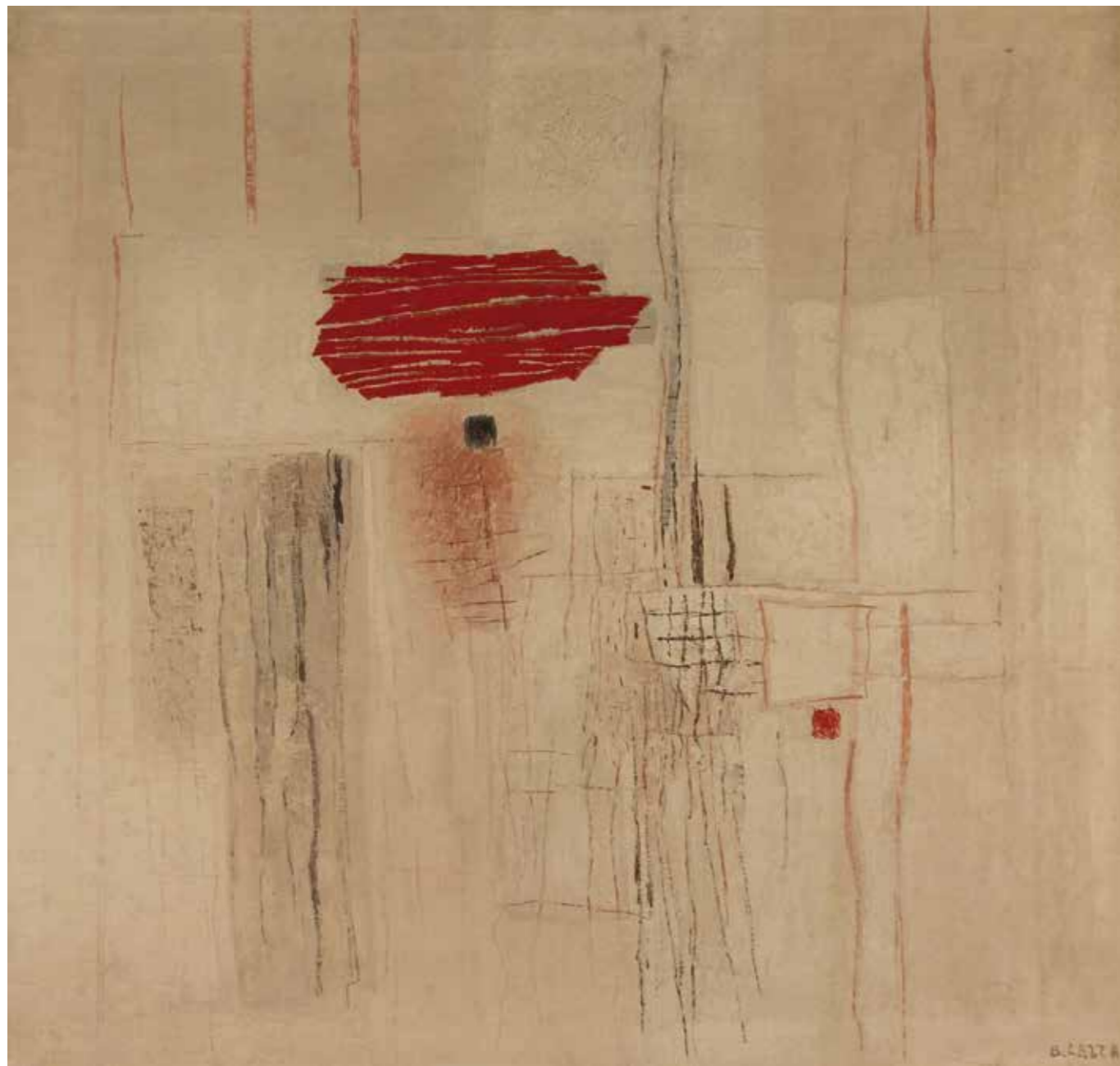


INFORMEL PERIOD

Quando dipingo un quadro, penso sempre segretamente alla parete su cui in quel momento potrei dipingere, allo spazio, all'architettura a cui quel quadro dovrebbe essere destinato. Il che vuol dire forse che io non credo alla pittura purista, alla pittura che vive da sé, autonoma nel suo astratto isolamento. Questa è o dovrebbe essere, a mio avviso, l'unica, possibile umanità della pittura contemporanea. Ma quando il quadro è portato a compimento (quando credo che non ci sia altro da aggiungere) allora mi prende il sospetto che esso voglia proprio vivere per se stesso. E allora: qui è la "divinità" o l'angoscia della pittura contemporanea? In altre parole: vita o museo? Dilemma che sarà risolto da altri, non so quando, l'unico contributo che possa recare un pittore autentico e onesto è continuare a dipingere nell'unica direzione possibile: quella che la sua sensibilità, la sua ricerca, il suo sforzo di capire il mondo contemporaneo gli hanno indicato.
Roma, 1957

*When I do a painting, I always think secretly about the wall where I could be painting at that moment, about the space, and the architecture for which that painting should be intended for. Which means that maybe I don't believe in purist painting, in painting that lives on its own, autonomous in its abstract isolation. This is in my opinion, the only possible humanity of contemporary painting. But once the painting has been brought to completion (when I believe there is nothing more to add), then I am seized by the suspicion that it really wants to live for itself. So: is this the "divinity" or the anxiety of contemporary painting? In other words: life or museum? That is a dilemma that will be solved by others, I don't know when. The only contribution that an authentic, honest painter can make is to keep on painting in the only possible direction: the one indicated by his sensitivity, his research and his effort to understand the contemporary world.
Rome, 1957*





• 12 • *Racconto n. 2/Story #2* • 1955 • Oil on canvas • 85,5x90 cm • Courtesy of the Phillips Collection, Washington D.C.



Gioco di luna/Moon game • 1957 • Oil on canvas • 73x91,7 cm



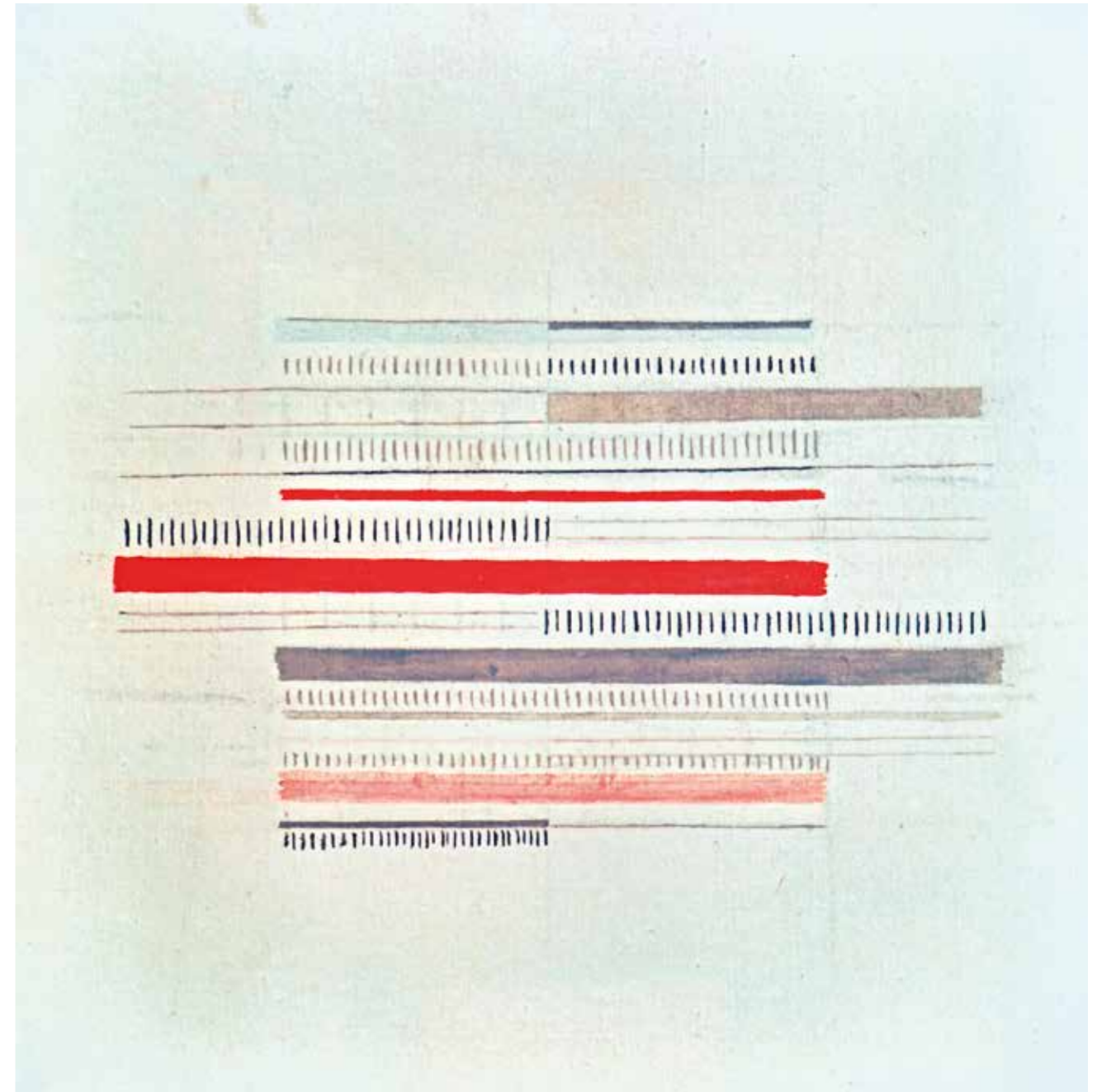


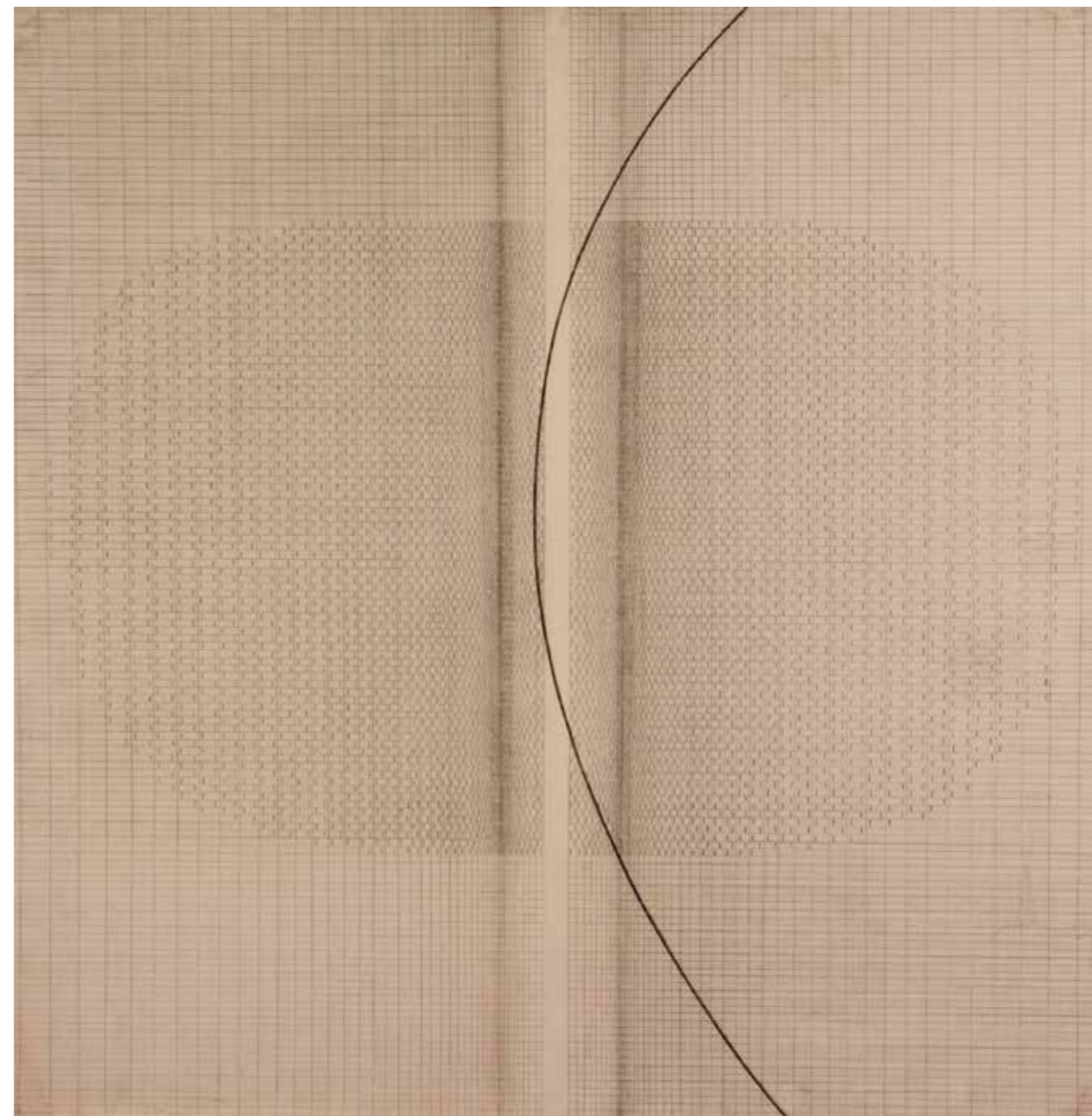
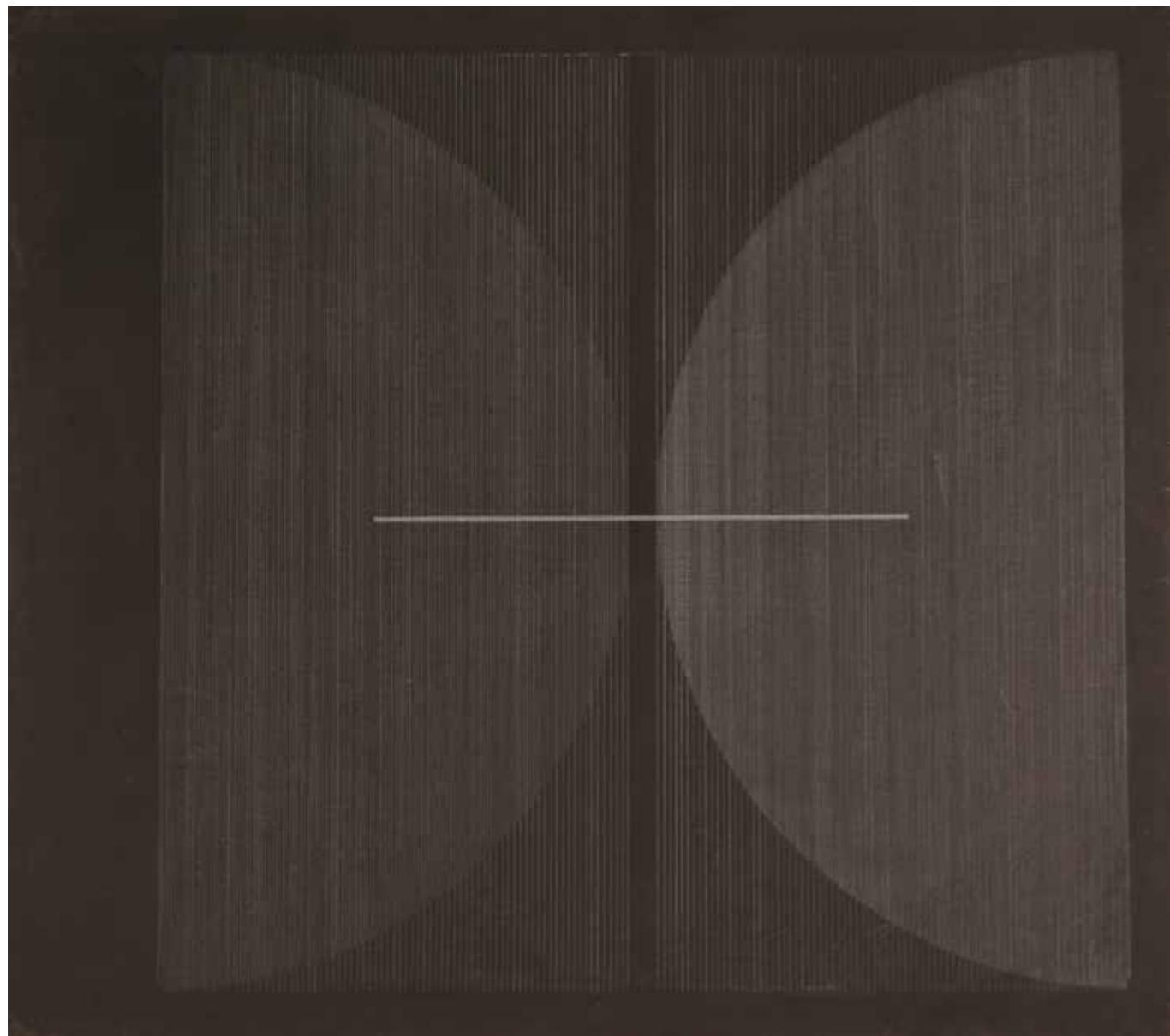
H 7 • 1960 • Mixte technique on canvas • 54x90 cm

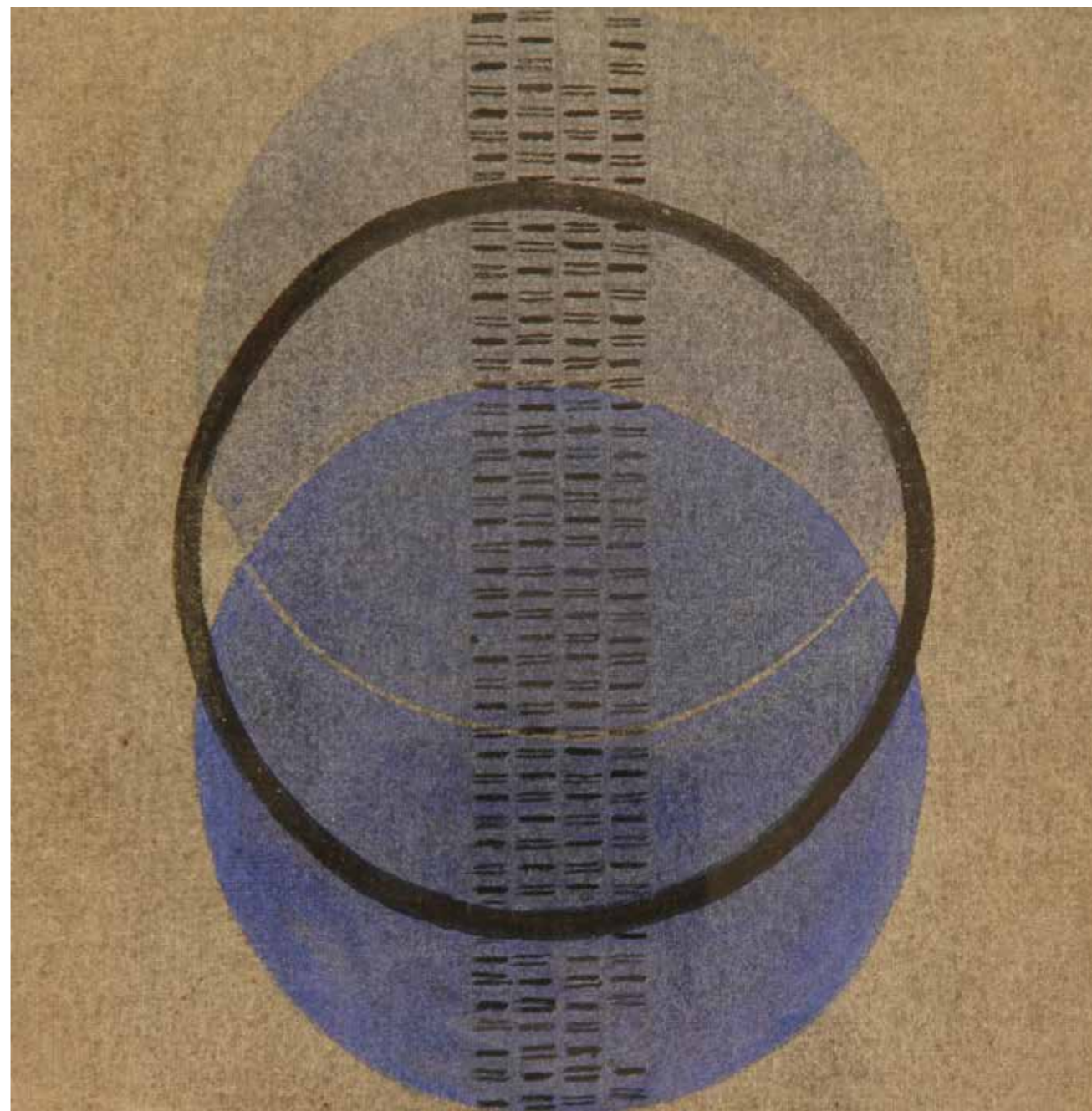
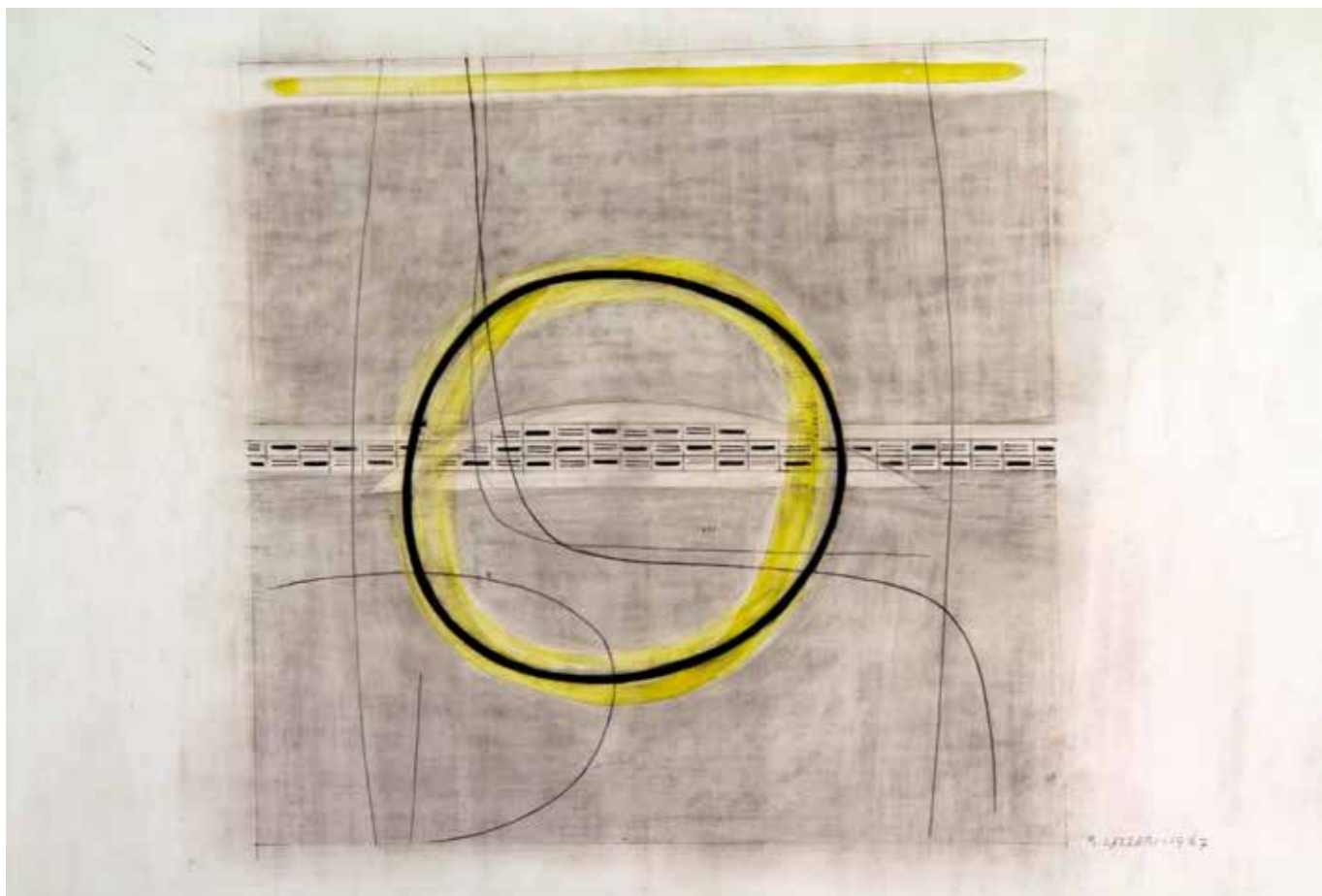
MINIMALISM PERIOD

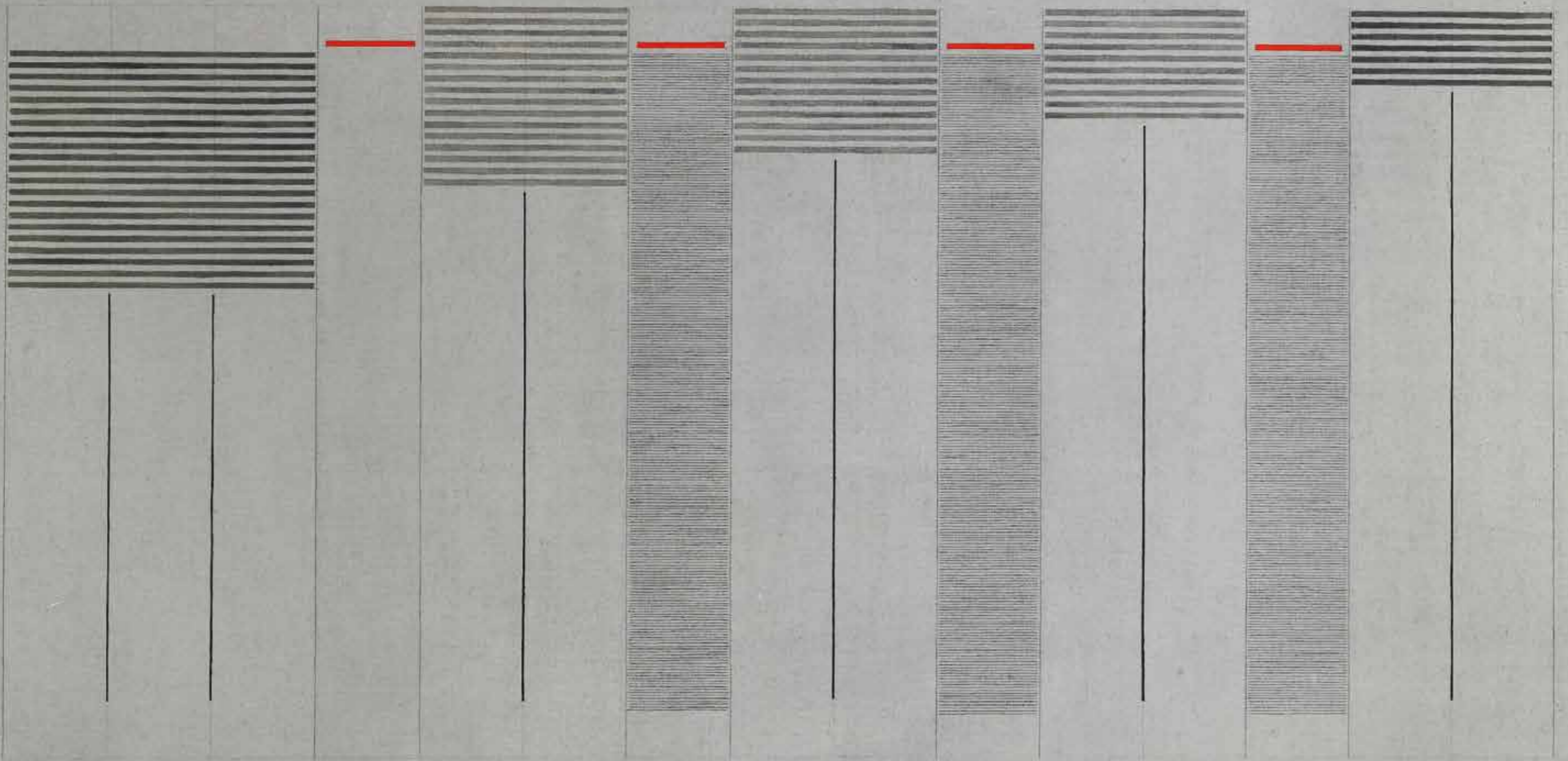
Un segno
nello spazio
può richiamarne
un altro e un altro
ancora,
intersecandosi
tra di loro
sino a formare
spazi chiusi
articolati
per una lettura
che può esser
un discorso
sempre più
impegnato
a scoprire
nascoste
possibilità
visive.
1979

*A sign
in the space
may recall
another sign and
yet another one,
intersecting
each other
to form
closed spaces
articulated
for a
reading
which may be
a discourse
increasingly
committed
to disclose
hidden
visual
possibilities.
1979*









Acrylic n. 12/Acrylic #12 • 1976 • Acrylic on canvas • 93x163 cm

Da molto tempo ammiro il rigore con cui Bice Lazzari conduce una ricerca in profondità sul principio strutturale dell'operazione figurativa, il segno.

La linea metodologica è essenzialmente storica: non è segno ciò che non abbia agito come significante, non abbia portato un significato. Ma il segno che si limita a trasmettere un significato, non è più analizzabile come segno: nel lavoro analitico di Bice Lazzari il segno è tale in quanto segna, cioè in quanto si concreta nella combinazione di due o più materie secondo certi principi d'ordine, e si tratti pure soltanto della grafite della matita e della superficie bianca della tela o della carta.

Del resto, portando avanti la ricerca anche la materia si costituisce come segno: e questo è il lato del problema su cui Bice Lazzari ha lavorato con successo nel periodo in cui si assumeva la materia come il principio e la fine della pittura.

Il segno non esiste in sé: come unità di struttura, si dà solo in un contesto, serie o sistema. Bice Lazzari ha formulato il problema in termini esatti: ciò che bisogna trovare è la relazione di segno e misura. In questi ultimi anni la ricerca risale a monte del segno e punta alle frequenze come determinanti dei segni. E' chiaro che la frequenza non è soltanto variazione di oscillazioni ritmiche: al di là delle variazioni quantitative, determinate da accelerazioni o rallentamenti, vi sono variazioni qualitative, cioè passaggi da un campo di frequenza ad un altro. Con la nozione di campo, che va facendosi sempre più precisa con l'avanzare della ricerca, si pone tutta una nuova serie di problemi. Anzitutto il piano del quadro si sensibilizza ai ritmi delle frequenze: non è più il foglio su cui si trascrivono i risultati dell'esperimento, ma il luogo fisico in cui i segni agiscono ("segnano") secondo forze dosate dalle diverse frequenze. Inoltre le serie segniche non si danno più come ripetizioni all'infinito, ma come sistemi. Le più recenti opere di Bice Lazzari si presentano chiaramente come studi su diversi tipi di relazione tra sistemi segnici "aperti". E' anche facile osservare che alla riduzione della nozione di spazio-tempo alla nozione di campo corrisponde il passaggio dalla progettazione alla programmazione dell'operazione pittorica: una distinzione fondamentale, che nessun altro ricercatore estetico, oggi, mi sembra aver chiara come Bice Lazzari. Ma se il progetto è una prospettiva, il programma è un circuito: che tipo di energia porta a trasmettere questo tipo di circuito? Quali tipi di sequenze, di variazioni quantitative e di salti qualitativi, si determinano tra le diverse aree di frequenze visive? Un dato pressoché costante è la quadrettatura del campo, come fosse una carta millimetrata. Naturalmente la quadrettatura è un tracciato metrico, quindi un'ipotesi (e più di un'ipotesi) di spazio: allo stesso modo che il pentagramma, a rigore, è già uno schema di struttura musicale. Si muove dunque da un programma già sapendo che verrà alterato dalle sequenze segniche reali, le cui linee di forza assumeranno significato proprio dal raffronto col programma grafico, allo stesso modo che, in un diagramma, le ascisse valgono solo in quanto vengono rapportate alle ordinate. L'interesse percettivo non viene immediatamente sollecitato e appagato: viene tenuto in sospenso, rimandato da segno a segno, come in una lettura. Ma intanto l'occhio fa propria la frequenza che gli viene imposta, oltrepassa la soglia del proprio dinamismo o cinetismo abituali. Diventa sensibile, più che all'evidenza grafica e coloristica dei segni, al ritmo delle frequenze che li generano: come un orecchio che, al di là della soglia del sensibile, arrivi a registrare le alte frequenze degli ultra-suoni. Alle alte frequenze siamo abituati da tutto il sistema delle attuali comunicazioni di massa; ma le recepiamo e utilizziamo solo in quanto alla nostra esistenza è stato imposto un ritmo tecnologico, che paralizza e sopraffà il ritmo psichico. La ricerca sperimentale che Bice Lazzari ha condotto e conduce sulle serie segniche e le loro frequenze dimostra che i ritmi seriali imposti alle nostre facoltà percettive non escludono né paralizzano i normali processi psicologici di sviluppo spazio-temporale, accumulo d'esperienza, attribuzione di valore. In altri termini, il mutamento radicale dei parametri spazio-temporali non elimina la problematicità del sistema nell'uniformità della serie né la necessità di un interesse umano all'origine di ogni processo di comunicazione.

Giulio Carlo Argan, 1970

I have long admired the scrupulousness of Bice Lazzari's study of the essential structural element of an artwork, the mark.

The methodological sequence is essentially based on chronology: if something has not acted in a meaningful way or created meaning, it is not a mark. But a mark that limits itself to merely transmitting a meaning can no longer be analysed as such: in Bice Lazzari's analysis, something can be deemed to be a mark insofar as it marks; that is, insofar as it creates something real by combining two or more materials, on the basis of certain principles of order, and involves only pencil lead and the blank surface of the canvas or paper. Probing even deeper, the material itself is also a mark, and this is the aspect that Bice Lazzari worked on, with great success, at a time when the material was treated as the basis and purpose of the artwork.

The mark does not exist in and of itself: it is a unit of structure, revealed only within a context, series or system. Bice Lazzari has formulated the problem in precise terms: what needs to be found is the relationship between mark and measure. In recent years, her research has moved upstream of the mark, focusing on frequencies as the factors that determine it. Frequency clearly refers not just to variation in rhythmic oscillations: in addition to quantitative variations, determined by accelerations and decelerations, there are also qualitative variations: transfers from one field of frequency to another.

The concept of field, which is defined increasingly precisely as the research advances, brings with it a new set of problems. First of all, the background of the work becomes sensitive to the rhythms of the frequencies: it is no longer a sheet of paper on which the results of the experiment are written up, but the physical place in which the marks act, on the basis of forces measured out by the various frequencies. Moreover, the series of marks are no longer infinite repetitions but systems.

Bice Lazzari's most recent works are presented clearly as studies of various types of relationships between "open" systems of marks. It is also clear that the reduction of the concept of space-time to the concept of field corresponds to a transition from designing the artwork to programming it: a fundamental distinction, which, to my mind, no other aesthetic researcher has grasped as precisely as Bice Lazzari. But if design is an overview, programming is a circuit. What kind of energy allows this type of circuit to be transmitted? What kinds of sequences, quantitative variations and qualitative leaps emerge in the various areas of visual frequencies? One factor that is almost constant is the grid of the field, as if it were graph paper. Naturally the squares have a metric layout and thus imply (in fact, more than just imply) a concept of space, in the same way that the pentagram is, strictly speaking, a diagram relating to musical structure.

We thus set off from a programme, already knowing that it will be altered by the real sequences of marks, whose lines of strength will assume their own meaning from comparison with the graphic programme, just as the x coordinates on a graph are valid only insofar as they relate to the y coordinates. The viewer's perception and interest are not solicited and satisfied immediately; they are held in suspension, relayed from one mark to the next, as if the viewer were reading a text. But in the process, the eye assumes the frequency imposed on it, surpassing its habitual threshold of dynamism or kineticism. It becomes sensitive, not so much to the graphic and colour-based features of the marks as to the rhythm of the frequencies that generate them, like an ear that hears beyond the audible range and into the high frequencies of ultrasound.

Mass communication has accustomed us to high frequencies, but we perceive them and use them only because a technological rhythm has been imposed on our lives, paralysing and overwhelming our psychic rhythms.

Bice Lazzari's experimental research on series of marks and their frequencies demonstrates that the serial rhythms imposed on our senses do not exclude or paralyse our normal psychological processes of spatial and temporal development, accumulation of experience, and attribution of value. In other words, the radical alteration of spatial and temporal parameters does not eliminate the problematic nature of the system insofar as the uniformity of the series goes, nor the need for human interest at the origin of every communication process.

Giulio Carlo Argan, 1970

BIOGRAPHY AND EXHIBITIONS

• 15 November 1900 •

Bice Lazzari is born in Venice to Luciano Lazzari and Francesca Rinaldo.

She is the second of three sisters: Luigia (Gina) and Onorina (Nini).

• 1916 •

She enrolls at the Accademy of Fine Arts. Her teachers are Ettore Tito for life drawing and Vincenzo Rinaldo, her maternal uncle, for the Ornate.

• 1918 •

With the outbreak of World War I, her father decides to relocate his family to Florence. She is enrolled, as part of an exchange programme, to the first Ornate special course of the Florence Academy, where Galileo Chini is a teacher.

• 1925 •

- National Exhibition of Brera (Biennale Exposition of Belle Arti), Palazzo della Permanente, Milan, October - December.

• 1927 •

Lazzari meets Virgilio Guidi and associated with him and his entourage. She befriends Venetian intellectuals such as Carlo Izzo, Aldo Camerino and Maria Luisa Belleli.

- XVIII Exhibition of the Opera Bevilacqua La Masa, Palazzo delle Esposizioni, Lido of Venice, 6 July - 30 September. She displays "Flowers and Landscapes".

- III International Biennale of Decorative Arts, Villa Reale, Monza, 31 May - 16 October. She displays panels and cushions executed following her abstract drawings.

• 1930 •

- IV International Triennale. Exhibition of Decorative and Modern Industrial Arts, Villa Reale, Monza, 11 May - 2 November. She exhibits a tapestry.

• 1931 •

- Exhibition of Italian Modern Art Glass, Ceramic and Lacework, Stedelijk Museum, Amsterdam, 7 March - 7 April. The drawing of embroidery on fabric is recognised as Lazzari's first abstract drawing, "Astrazione di una linea n.2" ("Abstraction of a line #2").
- International Exhibition of Modern Christian Sacred Art, Padua.

• 1933 •

- V International Triennale. Exhibition of Decorative and Modern Industrial Arts and Modern Architecture, Palazzo dell'Arte, Milan, 10 May - 31 October.

• 1934 •

- IV Exhibition National Market of Artisanship, Florence, 17 - 31 March.
- XIX International Biennale. Art Exhibition, Giardini di Castello, Venice, May - October.

• 1936 - 1937 •

The beginning of the collaboration in Rome with Architect Ernesto (Bruno) Lapadula's studio. Lazzari worked as a decorative panel maker for the halls and pavilions of the propagandistic regime's art exhibitions.

- VI International Triennale. Exhibition of Decorative and Modern Industrial Arts and Modern Architecture, Palazzo dell'Arte, Milan, 31 May - 1 November.

- I National Exhibition of Technical Instruction, Rome, Palazzo delle Esposizioni, 16 December 1936 - 28 February 1937.

• 1939 •

In collaboration with Lapadula's studio, Lazzari makes two sketches for the vestibule of the E42 in New York, curated by Giovanni Guerrini, in the Italian pavilion of the architect Michele Busiri Vici.

• 1940 •

- VII International Triennale. Exhibition of Decorative and Modern Industrial Arts and Modern Architecture, Palazzo dell'Arte, Milan,



Bice Lazzari, Rome, 1957, photographed by Alfredo Libero Ferretti

6 April - June.

- I Triennale of the Terre d’Oltremare, Naples, 9 May - 15 October.

• **1943** •

- Barcelona International Exhibition, Barcelona. Following Lazzari’s drawing, a decorative panel of 18 meters in length is fabricated, illustrating national monuments and the actions of illustrious Italians, from Enea’s landing to Mussolini.

• **1944-45** •

During the war Lazzari and her husband Diego Rosa first move to Venice, and then to Milan where they work in Gio Ponti’s studio.

• **1948** •

She takes part in an ENAPI competition for Decorative Art’s models and wins the first prize. During the last months of the year, she takes part with Leoncillo in the decorations of the pizzeria Capri, renovated by Attilio Lapadula.

• **1949** •

Her collaboration with the architect Attilio Lapadula continues. She produces the sketch for the mosaic pavement of Architect Marcello Piacentini’s Cineclub Fiammetta’s hall.
- Exhibition of Italian painting, organised by the Unione Donne Italiane (Union of Italian Women), Florence, September.

• **1950** •

- XXV International Biennale. Art Exhibition, Giardini di Castello, Venice, 8 June - 15 October. She displays the mosaic “The Vanity” in the Venice pavilion, winning one of the five prizes. Now in the collection of Museo Civico Veneziano di Ca’ Pesaro – Galleria Internazionale d’Arte Moderna, Venice.

• **1951** •

Bice meets the sculptor Lorenzo Guerrini.
- IX International Triennale. Exhibition of Decorative and Modern Industrial Arts and Modern Architecture, Palazzo dell’Arte, Milan, 12 May - 30 September.
For this exhibition, her works are commissioned by ENAPI, Gio Ponti and Elio Palazzo, while Renato Angeli invites her to draw jewellery which is to be forged by the Triennale artisans.
- IV National Quadriennale of Art, Palazzo delle Esposizioni, Rome, 13 December 1951 - 15 May 1952.

- Lazzari’s first solo exhibition is held in the Roman Gallery La Cassapanca, 2 - 15 December.

During the same year, she plans and executes the wooden false ceiling of Caffè Aragno’s historical “saletta” (small room) in Rome.

• **1954** •

- National Exhibition of Abstract Art, Circolo Artistico, Macerata.
- X International Triennale. Exhibition of Decorative and Modern Industrial Arts and Modern Architecture, Palazzo dell’Arte, Milan, 28 August - 15 November.
- Bice Lazzari, Schneider Gallery, Rome, 7 - 18 December.

• **1956-57** •

- VI Graziano Prize, 1956, Galleria del Naviglio, Milan, 10 - 20 December; Galleria del Cavallino, Venice, 12 - 20 January, 1957 and Galleria Selecta, Rome, 28 January - 5 February, 1957. The fifty artists chosen by the jury show their works in the three Milanese galleries directed by Cardazzo.

• **1957** •

- XI International Triennial Exhibition of Decorative and Modern Industrial Arts and Modern Architecture, Palazzo dell’Arte, Milan, 27 July - 4 November.

• **1958** •

Lazzari makes a large painting for the RAI centre in Via Teulada, Rome, and she is selected as consultant for the decoration of the centre.
- Bice Lazzari, Galleria del Cavallino, Venice, 22 - 31 January.
- Bice Lazzari, Galleria la Salita, Rome, 20 April - 20 May.

• **1959** •

- VII National Quadriennale of Art, Palazzo delle Esposizioni, Rome, December 1959 - April 1960.
- Bice Lazzari, Galleria la Salita, Rome, from 22 October.

• **1961** •

- The International Exhibition of the Association des Peintres et Amateurs d’Art de Tunisie, Tunisia, April - May. Lazzari is invited to participate by Palma Bucarelli and exhibits a painting.
- Bice Lazzari 1960 - 1961, Galleria Pater, Milan, 11 - 20 March.
- Bice Lazzari, Galleria il Cancellò, Bologna, 22 April - 5 May.

• **1963** •

- IV Rome and Latium’s Figurative Arts Review, Palazzo delle Esposizioni, Rome, April - May. The National Gallery of Modern Art purchases one of her paintings.
- VIII National Painting Prize, “Castello Svevo”, Palazzo del Comune Termoli, 1 - 31 August. She is awarded the Banco di Napoli’s “purchase prize”.

• **1964** •

She draws the sketches for the decoration of the motorboat Raffaello.
- Bice Lazzari, Galleria il Cancellò, Bologna, 31 October - 13 November.

• **1968** •

VI Biennale, Palazzo delle Esposizioni, Rome, 27 February - 10 April. She receives the “purchase prize” for the work “Colonna Sonora” (“Soundtrack”) a triptych which is now on view at Macro, Museo d’Arte Contemporanea, Rome.

• **1970** •

- Bice Lazzari: Paintings, Tempera and Drawings, 1925 - 1970, Palazzo Sturm, Bassano del Grappa, 24 May - 21 June.
- Bice Lazzari, Anthological Exhibition at the Fondazione Querini-Stampalia, Venice, 23 June - 8 July.
- Bice Lazzari, SM 13, Studio d’Arte Moderna (Studio of Modern Art), Rome, 26 October - 16 November.

• **1976** •

Thanks to Palma Bucarelli, in Salsomaggiore Terme, she receives the “Il Centauro d’Oro” prize in acknowledgment of her artistic research, 8 December.

• **1979** •

- Bice Lazzari from 1925 to date, Museo di Milano, Milan, 7 - 28 February.
- Bice Lazzari, Galleria Weber, Turin, from 19 April.

• **1980** •

- L’altra metà dell’Avanguardia 1910 - 1940. Pittrici e scultrici nei movimenti delle avanguardie storiche (The other half of the 1910 - 1940 Avant-garde. Female painters and sculptors in the movements of the historical Avant-gardes), curated by Lea

Vergine, Palazzo Reale, Milan, 16 February - 13 April; Palazzo delle Esposizioni, Rome, July - August. This is the exhibition which starts the historicisation of Lazzari’s work.

- Bice Lazzari, Galleria Weber, Turin, from 30 January. In concurrence with the exhibition, Guido Montana’s monograph “Bice Lazzari, I valori del segno” (“Bice Lazzari, the value of sign”) is published.
- Bice Lazzari, Galleria Civica, Modena, 20 September - 2 November.

• **1981** •

- From the half of the avant-garde, 1910 - 1940, Stockholm, 14 February - 3 May. This is the Swedish presentation of the exhibition L’altra metà dell’Avanguardia.
- Bice Lazzari, Centro Comunale di Cultura, Venice, 21 November - 6 December. On the 13th of November, Bice Lazzari dies in Rome.

Chronology of posthumous exhibitions

• **1982** •

- Gli anni ’30 di Bice Lazzari (The ‘30s of Bice Lazzari), Galleria Arte Centro, Milan, 21 April - 15 May.

• **1983** •

- L’informale in Italia (The Art informel in Italy), Galleria d’Arte Moderna, Bologna, 18 June - 26 September.
- Disegno italiano fra le due guerre (Italian drawing in-between the two wars), Galleria Civica, Modena, 28 July - 15 October.
- Il segno della pittura e della scultura (The sign of painting and sculpture), Palazzo della Permanente, Milan, 20 September - 23 October.

• **1984** •

- Bice Lazzari. Opere dal 1939 al 1979 (Works from 1939 to 1979), Accademia di Brera, Milan, 4 October - 4 November. This exhibition is on the occasion of the Archivio Lazzari’s donation of eleven artworks to the Accademia.

• **1985** •

- III International Biennale of Contemporary Art “Generazione 1° decennio” (“Generation 1st decade”), Palazzo Vescovile, Rieti, 14 April - 19 May.
Rieti Biennale dedicates a tribute section to Bice Lazzari.

• 1987 •

- Bice Lazzari. Bilder, Zeichnungen 1950 - 70, Frankfurter Westend Galerie, Frankfurt, 7 February - 29 May.
- Bice Lazzari. Opere dal 1921 al 1981 (Bice Lazzari works from 1921 to 1981), Palazzo Venezia, Rome, 20 October - 22 November.

• 1989 •

- Bice Lazzari. Due stagioni (Bice Lazzari. Two seasons), Casa del Mantegna, Mantova, 11 March - 9 April.

• 1991 •

- Maestri del Moderno dalle Collezioni di Ca' Pesaro (Masters of Modernity from the Collections of Ca' Pesaro), Istituto di Cultura Santa Maria delle Grazie, Mestre, 25 January - 10 March.

• 1992 •

- Bice Lazzari, Galleria Arte Centro, Milan, 9 December 1992 - 9 February 1993.

• 1993 •

- Venezia e la Biennale. I percorsi del gusto (Venice and the Biennale. The paths of taste), Ca' Pesaro, Venice, 9 June - 12 November.
- Bice Lazzari. Per filo e per segno (Bice Lazzari by thread and by sign), Galleria Riviere, Milan, 29 October - 29 November.

• 1995-96 •

- Art and Power. Europe under the dictators 1930 - 1945, Hayward Gallery, London, 26 October 1995 - 21 January 1996; Centre de Cultura Contemporània de Barcelona, Barcelona, 26 February - 6 May 1996; Deutsches Historisches Museum, Berlin, 7 June - 20 August 1996.

• 2000 •

- Artemisia. Dialoghi in case d'Arte (Dialogues in Art Houses), curated by Vittoria Surian, Museo Gipsoteca di Canova, Possagno, 17 September - 17 October.
- Bice Lazzari. Opere dal 1925 al 1981. Omaggio nel centenario della nascita (Tribute to the centenary of her birth), Galleria Edieuropa, Rome, 15 October - 16 November.
- Bice Lazzari. Materia, segno, misura. Da Venezia a Roma. Bice Lazzari a cento anni dalla nascita. (Bice Lazzari. Matter, sign, measure. From Venice to Rome. Bice Lazzari one hundred years from her birth), Museo Laboratorio d'Arte Contemporanea,

Università di Roma, La Sapienza, 13 November.

• 2002 •

- Bice Lazzari. Temi e Variazioni (Bice Lazzari. Themes and Variations), Peggy Guggenheim Collection, Venice, from 6 April.
- Dal Futurismo all'Astrattismo (From Futurism to Abstraction), Museo del Corso, Rome, 13 April - 7 July.

• 2003 •

- Kandinsky e l'avventura astratta (Kandinsky and the abstract adventure), organised by the Peggy Guggenheim Collection, Villa Manin, Passariano, 29 March - 27 July.
- Le carte di Artemisia (Artemisia's cards), Mole Vanvitelliana, Ancona, 6 - 30 March.
- Fiamma Vigo e Numero. Una vita per l'Arte (Fiamma Vigo and Numero. A life for art), Archivio di Stato, Florence, 7 October - 20 December.

• 2004 •

- Da Balla alla transavanguardia, cento anni di Arte italiana alla Farnesina, (From Balla to the trans-Avant-Garde, a hundred years of Italian Art at the Farnesina) on the occasion of the MIART, organised by the Ministero degli Affari Esteri (Ministry of Foreign Affairs) and Triennale di Milano, 11 - 30 May.
- Ori d'artista, il gioiello nell'arte italiana 1900 - 2004 (Artist's gold, jewellery in Italian art 1900 - 2004), Museo del Corso, Rome, 30 March - 27 June.
- Artiste italiane nel ventesimo secolo (Italian female artists in the twentieth century), curated by Elena Lazzarini and Pier Paolo Pancotto, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti, Seravezza (Lucca), 10 July - 10 October.
- Still life in 20th Century Italy, curated by Renato Miracco, Estorick Collection of Modern Italian Art, London, 30 September - 19 December.
- Geometrie liquide. Quattro artiste nella storia di Felicità Bevilacqua la Masa (Liquid geometries. Four female artists in the story of Felicità Bevilacqua la Masa), curated by Vittoria Surian, Assessorato alla Cultura, Venice, 10 - 31 October.
- Bice Lazzari. L'alba dell'astrattismo (Bice Lazzari. The dawn of abstractism), Galleria Edieuropa, Rome, 24 October - 30 November.
- The National Museum of Women in the Arts in Washington D.C..

• 2005 •

- Still life in 20th Century Italy, curated by Renato Miracco, Musée National d'Histoire et d'Art, Luxembourg, 4 February - 27 March.



Bice Lazzari, Alberto Giacometti and Carlo Scarpa, Venice, 1962

- Bice Lazzari. Antologica 1925-1980, (Bice Lazzari. Anthology 1925-1980), Galleria Arte Centro, Milan, March.
- Filoluce da Balla a Boetti, da Fontana a Flavin (Filoluce from Balla to Boetti, from Fontana to Flavin), Museo della Permanente, Milan, 12 May - 3 July.
- Bice Lazzari, l'Emozione Astratta (Bice Lazzari, the Abstract Emotion), Cà Pesaro, Venice, Galleria Internazionale d'Arte Moderna, 6 August - 18 September 2005.

• 2006 •

- Italian Abstraction 1940 - 1960, curated by Renato Miracco, Italian Cultural Institute in London and Estorick Collection of Modern Italian Art, London, 28 June - 24 September.

• 2009 •

- Futurismo e Arti Applicate (Futurism and applied arts), curated by Carla Cerutti, Raffaella Sgubin, Musei Provinciali, Borgo Castello - Gorizia, 18 December 2009 - 1 May 2010.

• 2011 •

- Il Palazzo della Farnesina e le sue Collezioni (The Palazzo della Farnesina and its Collections), curated by Roberto Luciani, Museo dell'Ara Pacis, Rome, 20 May - 30 July.
- Le donne che hanno fatto l'Italia (Women who have made Italy), curated by Alessandro Nicosia, Complesso del Vittoriano, Rome, 6 December 2011 - 15 January 2012.
- Bice Lazzari. L'equilibrio dello spazio (Bice Lazzari. The equilibrium of the space), curated by Luca Massimo Barbero, Museo Macro, Roma, 25 June - 30 October.
- Temi e Variazioni - Scrittura e Spazio (Themes and Variations - Scripture and Space), curated by Luca Massimo Barbero, Peggy Guggenheim Collection, Venice, 15 October 2011 - 1 January 2012.

• 2012 •

- Arte Europea 1949 - 1979 (European Art 1949 - 1979), curated by Philip Rylands, Peggy Guggenheim Collection, Venice, 29 February - 6 May.
- Terra Madre (Earth mother), curated by Vittoria Surian, Museo del Paesaggio di Torre di Mosto, Venice, 21 April.

• 2013 •

- Bice Lazzari. Signature line, curated by Renato Miracco, National Museum of Women in the Arts, Washington D.C., 10 May - 22 September.

• 2014 •

- When the world answered: Florence, Women Artists and the 1966 Flood; a publication and film organised by Jane Fortune and Linda Falcone about living women artists who donated work following the 1966 floods in Florence.
- Design Italiano oltre la crisi (Italian design beyond the crisis), curated by Beppe Finessi, Triennale Design Museum, Milan, 4 April 2014 - 22 February 2015.

• 2016 •

- Post War Era: una storia recente (Post War Era: a recent story), curated by Luca Massimo Barbero, Peggy Guggenheim Collection, Venice, 22 January - 4 April.
- Tra Arte e Moda (Between Art and Fashion), curated by Stefania Ricci, Museo Ferragamo, Florence, 19 May 2016 - 7 April 2017; Biblioteca Nazionale Centrale, Florence, 20 May - 15 October.
- W.Women in Italian Design, curated by Silvana Annichiarico, Triennale Design Museum, Milan, 2 April 2016 - 19 February, 2017.
- Vo(L)to di Donna (Face of Woman), curated by Silvia Pegoraro, Camera dei Deputati, Palazzo Montecitorio, Rome, 1 December 2016 - 18 January 2017.

• 2017 •

- Bice Lazzari, curated by Sebastiano Dell'Arte, Galleria 6, Milan, 9 April - 8 June.
- Intrecci del Novecento - Arazzi e Tappeti di Artisti e Manifatture Italiane (Twentieth century weaves - Tapestries and Carpets of Italian Artists and Manufactures), curated by Moshe Tabibnia and Virginia Giuliano, Triennale Design Museum, Milan, 12 September - 8 October.

• 2018 •

- Bice Lazzari, S2- Sotheby's London, 15 February - 29 March.
- L'Elica e la Luce. Le Futuriste 1912 - 1944, (The Propeller and the Light. Futurist women 1912 - 1944) curated by Raffaella Resch and Chiara Gatti, MAN- Museo d'Arte Provincia di Nuoro, Nuoro, 9 March - 10 June.
- Bice Lazzari at Frieze New York, May.
- Abstracta - da Balla alla Street Art (Abstracta - from Balla to the Street Art), curated by Giuseppe Stagnitta, Giancarlo Carpi and Raffaella Bozzini, Museo Gagliardi, Noto, 16 June - 30 September.
- 100% Italia - Cent'anni di capolavori, curated by Andrea Busto, Museo Ettore Fico, Turin, 21 September 2018 - 10 February 2019.
- PAD LONDON, London, 1-7 October 2018. Her works are presented at the Contemporary Design Pavilion in collaboration with Achille Salvagni Atelier Gallery.



Bice Lazzari, Venice, 1930

SELECTED BIBLIOGRAPHY

- Una poetica del segno*, curated by Guido Montana, exhibition catalogue Galleria Cadario, Milan, 4 - 30 November, 1968.
- Bice Lazzari. Dipinti tempere disegni 1925 - 1970*, curated by Bruno Passamani, introduction by Giulio Carlo Argan, exhibition catalogue Palazzo Sturm, Bassano del Grappa, 24 May - 21 June, 1970, Grafiche Tassotti - Bassano del Grappa, 1970.
- Guido Montana, *L'esserci e l'arte*, Silva Editore - Milan, 1970.
- Mostra della pittrice Bice Lazzari alla fondazione Querini Stampalia*, exhibition catalogue Fondazione Querini Stampalia, Venice, 23 June - 8 July, 1970.
- Piero Torriano, "La mostra Nazionale di Brera e della Società delle Belle Arti a Milano", in *L'illustrazione Italiana* n.49, 6 December, 1925.
- Mostra di vetri ceramiche e merletti d'arte moderna italiana*, exhibition catalogue Stedelijk Museum, Amsterdam, March, 1931.
- V Triennale di Milano*, exhibition catalogue Triennale di Milano, Milan, Ceschina Editore - Milan, 1933.
- L'ENAPI alla X Triennale di Milano, curated by Ezio Donatini, exhibition catalogue *Triennale di Milano*, Milan, 28 August - 15 November, 1954.
- Enrico Crispolti, *Bice Lazzari*, introduction by Lionello Venturi, Editalia - Rome, 1958.
- New Trends in Italian Art*, curated by Lionello Venturi, exhibition catalogue Rome - New York Art Foundation, Rome, 20 May - 15 August, 1958, Istituto grafico Tiberino - Rome, 1958.
- Gillo Dorfles, "Le testimonianze di Bice Lazzari", in *Domus* n. 382, Milan, September, 1961.
- Emilio Garroni, *Arte mito e utopia*, Silva Editore - Rome, 1964.
- Bice Lazzari. Mostra Antologica 1952 - 1965*, curated by Guido Montana, exhibition catalogue Galleria Il Bilico, Rome, December 1965.
- Una poetica del segno*, curated by Guido Montana, exhibition catalogue Palazzo Reale, Milan, 16 February - 13 April, 1980, Mazzotta Editore - Milan, 1980.
- Bice Lazzari*, curated by Vittorio Fagone, Guido Montana, exhibition catalogue Galleria Civica, Modena, 20 September - 2 November, 1980, Tipolito Cooptip - Modena, 1980.
- Luciano Caramel, "Gli Astratti" in Anni trenta*. Arte e cultura in Italia, exhibition catalogue Galleria del Sagrato - Palazzo Reale, Milan, 27 January - 30 April, 1982, Mazzotta Editore - Milan, 1982.
- Bice Lazzari. Mostra Antologica*, with a text of Giuliano Menato, exhibition catalogue Ospedale Vecchio di San Lorenzo, Valdagno, 20 March - 18 April, 1982, Stocchiero Grafica - Vicenza, 1982.
- Disegno Italiano tra le due guerre*, curated by Pier Giovanni Castagnoli, Paolo Fossati, exhibition catalogue Galleria Civica, Modena, 28 July - 15 October, 1983, Panini Editore - Modena, 1983.
- Paolo Fossati, Alberto Veca, Mariagrazia Lapadula, *Bice Lazzari. Opere 1925 - 1981*, Electa Editore - Milan, 1984.
- Irene de Guttry, Maria Paola Maino, Mario Quesada, *Le Arti minori d'autore in Italia dal 1900 al 1930*, Laterza Editore - Rome, 1985.
- "La paura della bellezza", in SIMA curated by Vittorio Sgarbi, exhibition catalogue Palazzo Vendramin Calergi, Venice, September, 1985, Marsilio Editore - Venice, 1985.
- Bice Lazzari 1900 - 1981*. Opere dal 1921 al 1981, curated by Paola Watts, Claudio Strinati, exhibition catalogue Palazzo Venezia, Rome, 21 October - 22 November, 1987, Multigrafica Editrice - Rome, 1987.
- Vittoria Surian, *L'incanto del segno. Disegni, scritti sull'arte e poesie di Bice Lazzari*, Editrice Eidos - Mirano (VE), 1989.
- Arte italiana. Presenze 1900-1945*, curated by Pontus Hulten, Germano Celant, exhibition catalogue Palazzo Grassi, Venice, 30 April - 5 November, 1989, Bompiani Editore - Milan, 1989.
- Bice Lazzari. Due stagioni: 1957 - '63 e 1966 - '73*, curated by Rossana Bossaglia, Elena Pontiggia, Alberto Veca, exhibition catalogue Casa del Mantegna, Mantova, 11 March - 9 April, 1989, Publi Paolini - Mantova, 1989.
- Maestri del moderno dalle collezioni di Ca' Pesaro*, curated by Flavia Scotton, exhibition catalogue Istituto di Cultura Santa Maria delle Grazie, Mestre, 25 January - 10 March, 1991, Arsenale Editrice - Venice, 1991.
- Bice Lazzari, in Zur italienischen Kunst nach 1945. Deutsche Künstler und italien, III Band, Frankfurter am Mein*, by Claudia Schicklanz, exhibition catalogue Franfurter Westend Galerie, Frankfurter am Mein, 25 October, 1991.
- Bice Lazzari oltre l'informale*, introduction by Enrico Crispolti, exhibition catalogue Galleria Edieuropa, Rome, 20 October - 20 November, 1993.
- Monica Naldi, "Bice Lazzari: dal merletto veneziano all'arte astratta", in *Sesta Biennale Donna*, exhibition catalogue Padiglione d'Arte Contemporanea - Palazzo Massari, Ferrara, 8 May - 3 July, 1994, Maurizio Tosi Editore - Ferrara, 1994.
- Flavia Scotton, "Arti applicate: dalla fondazione al Padiglione Venezia", in *Venezia e la Biennale. I percorsi del gusto*, exhibition catalogue Ca' Pesaro, Venice, 9 June - 12 November, 1995, Fabbri Editori - Milan, 1995.
- Roma 1950 - 59. Il rinnovamento della pittura in Italia*, curated by Fabrizio D'Amico, exhibition catalogue Palazzo dei Diamanti, Ferrara, 12 November - 18 February, 1996, Civiche Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea Editore - Ferrara, 1996.
- Caterina Limentani Viridis, *Le tele svelate. Antologia di pittrici venete dal Cinquecento al Novecento*, with a text of Flavia Scotton, Editrice Eidos - Mirano (VE), 1996.
- Astrattismo anni Sessanta a Roma*, curated by Guido Montana, exhibition catalogue Galleria Monogramma, Rome, 30 October -
- L'altra metà dell'avanguardia 1910 - 1940. Pittrici e scultrici nei movimenti delle avanguardie storiche*, by Lea Vergine, exhibition

20 November, 1998, Gangemi Editore - Rome, 1998.

Futur-Futurismo. Oli, Disegni, Sculture, curated by Renato Miracco, exhibition catalogue Galleria Solarte, Rome, 7 December, 1999 - 17 January, 2000, Tipografia O. Gra. Ro. - Rome, 1999.

Bice Lazzari opere dal 1925 al 1981, omaggio nel centenario della nascita, curated by Enrico Crispolti, exhibition catalogue Galleria Edieuropa, Rome, 15 October - 16 November, 2000.

Dal Futurismo all'Astrattismo, curated by Enrico Crispolti, Marco Tonelli, exhibition catalogue Museo del Corso, Rome, 13 April - 7 July, 2002, Edieuropa - De Luca Editori, Rome, 2002.

Sergio Cortesini, *Bice Lazzari. L'arte come misura*, Gangemi Editore - Rome, 2002.

Flavia Scotton, *I disegni e le stampe, Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna*, general catalogue, Musei Civici Veneziani Editore - Venice, 2002.

Kandinsky and the Quest for Abstraction, curated by Susan Davidson, exhibition catalogue Villa Manin, Passariano, Udine, 29 March - 27 July, 2003, Tipografia Moro - Tolmezzo (UD), 2003.

Fiamma Vigo e "Numero", una vita per l'arte, curated by Rosalia Manno Tolu, Maria Grazia Messina, exhibition catalogue Archivio di Stato di Firenze, Florence, 7 October - 20 December, 2003, Centro Di Editore - Florence, 2003.

Claudia Salaris, *La Quadriennale, Storia della Rassegna d'Arte Italiana dagli anni '30 ad oggi*, Marsilio Editore - Venice, 2004.

Ori d'artista. Il gioiello nell'arte italiana, 1900-2004, curated by Francesca Romana Morelli, exhibition catalogue Museo del Corso, Rome, 30 March - 27 June, 2004, Silvana Editoriale - Rome, 2004.

Artiste in Italia nel ventesimo secolo, curated by Elena Lazzarini e Pier Paolo Pancotto, exhibition catalogue Palazzo Mediceo di Serravezza, Lucca, 10 July - 10 October, 2004, Gli Ori Editore - Prato, 2004.

Still life in 20th Century Italy, curated by Renato Miracco, exhibition catalogue Estorick Collection, London, 30 September - 19 December, 2004, Mazzotta Editore - Milan, 2004.

Bice Lazzari - L'emozione astratta, curated by Flavia Scotton, Renato Miracco, introduction by Enrico Crispolti, exhibition catalogue Galleria Internazionale d'Arte Moderna Ca' Pesaro, Venice, 6 August - 18 September, 2005, Mazzotta Editore - Milan, 2005.

Italian Art - 1950 - 1970. Masterpieces from the Farnesina Collection, curated by Maurizio Calvesi, Lorenzo Canova, Renato Miracco, exhibition catalogue National Gallery of Modern Art in New Delhi and Mumbai, 15 February - 5 March, 2005, Gangemi Editore - Rome, 2005.

Informale - Jeanne Dubuffet e l'arte europea 1945 - 1970, curated by Luca Massimo Barbero, exhibition catalogue Peggy Guggenheim Collection, Foro Boario, Modena, 18 December, 2005 - 9 April, 2006, Skira Editore - Milan, 2005.

Maurizio Calvesi, *A hundred years of Italian Art 1906 - 2006 Contemporary Art Collection at the Farnesina*, Istituto Poligrafico Editore - Rome, 2006.

Italian Abstraction 1910 - 1960, curated by Renato Miracco, exhibition catalogue Estorick Collection, London, 28 June - 24 September, 2006, Mazzotta Editore - Milan, 2006.

Pier Paolo Pancotto, *Artiste a Roma nella prima metà del '900*, Palombi Editore - Rome, 2006.

Avanguardie femminili in Italia e in Russia - 1910 - 1940, curated by Renato Miracco, exhibition catalogue ex Monastero del Ritiro, Siracusa, 5 October - 11 November, 2007, Mazzotta Editore - Milan, 2007.

Maurizio Calvesi, *A journey into Italian Art 1950 - 1980 a hundred Artworks from the Farnesina Collection*, Delta Grafica - Città di Castello (PG), 2007.

Doretta Davanzo Poli, *Tessuti del Novecento - Designer e*

manifatture d'Europa e d'America, Skira Editore - Milan, 2007.

Giuseppe Santomaso e l'opzione astratta, curated by Nico Stringa, exhibition catalogue Fondazione Giorgio Cini, Venice, 12 April - 13 July, 2008, Marsilio Editore - Venice, 2008.

Futurismo Moda Design, curated by Carla Cerutti, Raffaella Sgubin, exhibition catalogue Musei Provinciali, Gorizia, 19 December, 2009 - 1 May, 2010, Edizione Musei Provinciali - Gorizia, 2009.

1900 - 1961 Arte Italiana nelle Collezioni Guggenheim, curated by Luca Massimo Barbero, exhibition catalogue ARCA - Chiesa di San Marco, Vercelli, 26 February - 5 June, 2011, Giunti Editore - Prato, 2011.

Bice Lazzari - L'equilibrio dello spazio, curated by Luca Massimo Barbero, Francesca Pola, exhibition catalogue Museo d'Arte Contemporanea MACRO, Rome, 25 June - 30 October, 2011, Marsilio Editore - Venice, 2011.

Il Palazzo della Farnesina e le sue collezioni, curated by Roberto Luciani, exhibition catalogue Museo dell'Ara Pacis, Rome, 20 May - 3 July, 2011, Palombi Editore - Rome, 2011.

Renato Miracco *"Bice Lazzari: signature line"*, in *Italy Inspires US - 2013 year of Italian Culture*, catalogue edited by the Embassy of Italy in Washington D.C., 2013, Unigrafica Italia, 2012.

Gli Anni Sessanta nelle Collezioni Guggenheim - Oltre l'Informale verso la Pop Art, curated by Luca Massimo Barbero, exhibition catalogue ARCA - Chiesa di San Marco, Vercelli, 9 February - 12 May, 2013, Eventi&Progetti Editore - Biella, 2013.

Stephanie Midon, *"Bice Lazzari - Signature line"*, in *Women in the Arts*, Washington D.C., summer 2013.

Italian Design beyond the crisis, curated by Silvana Annicchiarico, exhibition catalogue Triennale Design Museum, Milan, 4 April - 22 February, 2014, Corraini Editore - Mantova, 2014.

Jane Fortune and Linda Falcone, *When the world answered, Florence*,

women artists and the 1966 flood, The F press - Florence, 2014.

V(o)lto di donna, curated by Graziella Falconi, Silvia Pegoraro, Annacarla Merone, exhibition catalogue Camera dei Deputati, Rome, 1 December, 2016 - 18 January, 2017, Associazione MetaMorfosi - Rome, 2016.

Tra Arte e Moda, curated by Stefania Ricci, exhibition catalogue Museo Ferragamo - Biblioteca Nazionale, Florence, 19 May, 2016 - 7 April, 2017, Mandragora Editore - Florence, 2016.

Intrecci del Novecento - Arazzi e tappeti di artiste e manifatture italiane, curated by Moshe Tabibnia, Virginia Giuliano, exhibition catalogue Triennale di Milano, Milan, 12 September - 8 October, 2017, Moshe Tabibnia Editore - Milan, 2017.

W. Women in Italian Design, curated by Silvana Annicchiarico, exhibition catalogue Triennale Design Museum, Milan, 2 April, 2016 - 19 February, 2017, Corraini Editore - Mantova, 2016.

Bice Lazzari, curated by Chiara Bertoni, introduction by Elena Pontiggia, exhibition catalogue Galleria Six di Sebastiano Dell'Arte, Milan, 9 April - 8 June, 2016, Co.gra.fa - Usmate (MI), 2016.

Bice Lazzari, by Paola Ugolini, Renato Miracco, Teresa Kittler, exhibition catalogue S/2, Sotheby's, London, 16 February - 29 March, 2018.

L'elica e la luce - Le futuriste 1912 - 1944, curated by Chiara Gatti, Raffaella Resch, exhibition catalogue MAN Museo d'Arte Provincia di Nuoro, Nuoro, 9 March - 10 June, 2018, Edizioni Officina Ibraria - Milan, 2018.

Abstracta - Da Balla alla Street Art, curated by Giuseppe Stagnitta, Giancarlo Carpi, Raffaella Bozzini, exhibition catalogue Museo Gagliardi, Noto, 16 June - 30 September, 2018, Lantana Edizioni Arte - Rome, 2018.

BICE LAZZARI'S WORKS IN PUBLIC COLLECTIONS

Alessandria

- Galleria d'Arte Moderna

Cagliari

- Galleria Comunale d'Arte Moderna

Florence

- Museo Novecento

Ferrara

- Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea - GAMC

Macerata

- Pinacoteca Comunale

Milan

- Accademia di Brera
- Museo del Novecento

Modena

- Galleria civica

Parma

- Galleria d'Arte Moderna

Pisa

- Museo Nazionale

Rome

- Musei Vaticani
- Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea
- Museo d'Arte Contemporanea - MACRO

Venice

- Galleria Internazionale d'Arte Moderna Ca' Pesaro
- Peggy Guggenheim Collection

Washington D.C.

- The National Museum of Women in the Arts - NMWA
- The Phillips Collection



Bice Lazzari, Rome, 1970, photographed by Sergio Pucci

L'arte è un segno d'amore che l'uomo cerca di donare agli altri
nella ricerca continua di scoprire un rapporto vitale tra vita sociale,
comportamento umano, morale e culturale.
Roma, 1972

*Art is a sign of the love that man seeks to give to others in the
continuos quest to discover a vital relationship between social life,
moral and cultural human behaviour.*
Rome, 1972

— Archivio —
Bice Lazzari
www.archiviobicelazzari.com